

Lingua e letteratura italiana

Docente: prof.ssa Orsetta Susanna Innocenti

Profilo della classe e metodologie didattiche

Ho seguito il percorso delle 13 alunne e dei 9 alunni della classe 5^AL per un periodo complessivo che va dai tre ai cinque anni. Sono stata infatti assegnata alla classe in prima superiore, e ne sono stata coordinatrice dal secondo anno, senza soluzione di continuità. Collaborazione e consapevolezza sono stati i tratti distintivi del mio rapporto didattico e relazionale con tutti gli studenti e tutte le studentesse - un elemento che ha permesso di improntare il lungo percorso del quinquennio (caratterizzato anche, negli ultimi tre anni, dalla pesantissima situazione che l'emergenza sanitaria ha fatto subire a tutti gli alunni e a tutte le alunne) attraverso gli strumenti del confronto attivo, del dialogo dialettico, della rimodulazione costante delle strategie e dei metodi, nell'ottica del comune raggiungimento degli obiettivi, disciplinari e di cittadinanza, previsti all'uscita della scuola secondaria di II grado.

In questo, come già chiarito nella presentazione generale, la contingenza dovuta all'emergenza sanitaria ha riverberato le sue conseguenze – oltre che più in generale sulle condizioni psicologiche e didattiche del gruppo classe, a causa del continuo e perdurante mutare delle condizioni in cui si è svolta la didattica – sugli apprendimenti disciplinari e le dinamiche relazionali.

La necessità di intervenire e consolidare gli apprendimenti sviluppati nei 3 mesi di didattica a distanza dell'a.s. 2019/2020 (seguiti dagli alunni e dalle alunne, per quanto riguarda la materia, con costanza e coraggiosa disposizione d'animo) ha infatti determinato complessivamente un rallentamento di tutta la programmazione, anche per i successivi due anni. Questa strategia di rimodulazione si è resa evidente sia per la necessità di portare a termine quanto previsto dal PIA e dai PAI dei singoli alunni e delle singole alunne, sia perché la sperimentazione didattica costante, determinata dall'emergenza, che ho portato avanti in un vero e proprio laboratorio di ricerca didattica insieme al gruppo classe, ha messo in evidenza la necessità di elaborare, a fronte delle continue rimodulazioni tra didattica distante, ibrida o mista, un riposizionamento cognitivo del concetto stesso di didattica, da declinarsi anche nella sua obbligatoria (visto il periodo) accezione di prossimità.

La relazione didattica con la classe è dunque proseguita anche quest'anno sul piano della fiducia, del rispetto e del dialogo reciproco, in una progettazione condivisa, ciascun* nel suo grado di competenza e responsabilità, della vita di classe. Il gruppo nel suo complesso ha dimostrato curiosità nei confronti delle metodologie didattiche proposte, così come dei

contenuti, mettendo in luce voglia di mettersi in gioco e di sperimentare percorsi anche moderatamente interdisciplinari e basati su una didattica per competenze.

Per tutto il corso del quinquennio - e, nel triennio, con un deciso orientamento per le tipologie di prove dell'Esame di stato - una notevole quantità di ore è stata investita in un percorso di conoscenza, analisi e familiarizzazione con le forme e i generi del testo, sia inteso nella competenza ricettiva (capacità di analizzare e contestualizzare un testo, letterario e non, anche sulla base di riferimenti storico-culturali coerenti), sia in quella di produzione scritta (nella forma di esercitazioni sulle diverse tipologie di analisi e produzione scritta).

Lo studio dello specifico della produzione letteraria italiana è proseguito, in coerenza con una metodologia comparata applicata per tutto il triennio, a partire dall'interpretazione di opere significative di autori e canone della letteratura italiana o straniera, privilegiando rigorosamente l'analisi testuale e il *close reading* rispetto ai compendi di tipo manualistico, attraverso tagli di natura tematica (per esempio nell'approfondimento sul racconto fantastico o sui temi legati alla bioetica) o attraverso un taglio di storia della cultura (nell'uso del testo letterario anche come documento monumentale a sostegno dell'interpretazione di una determinata epoca storica).

La necessità di lavorare su queste irrinunciabili competenze - la cui acquisizione è stata forzosamente e inopinatamente rallentata dalla didattica dell'emergenza - così come il cospicuo numero di ore dedicato a progetti trasversali del CdC (Educazione civica e PCTO su tutti) ha così determinato un rallentamento nello svolgimento del programma 'canonico', e la decisione di procedere in ogni caso per tagli tematici significativi e che garantissero un contatto costante, là dove possibile, con lo specifico letterario della contemporaneità e/o di una prospettiva di letteratura comparata. Proprio per questo si è affiancata all'impostazione storicistico-desantisciana tradizionale l'elaborazione di un percorso di letture integrato e parzialmente per gruppi, che illustrasse temi significativi rispetto al percorso di indirizzo (coerentemente con il taglio trasversale previsto dalle Linee guida).

E' stato seguito un ordine di tipo diacronico-logico che prevede una successione temporale degli argomenti secondo la tradizionale sistematicità cronologica, ma con anticipazioni o excursus che possono percorrere la storia letteraria in avanti e all'indietro, secondo necessità. Gli argomenti sono stati affrontati sia partendo dai testi o risalendo a modelli, sia usando il procedimento contrario e cioè partendo da un modello trattato in precedenza per ritrovarlo nel testo.

Là dove possibile, sono stati sempre effettuati, per tutto il corso del quinquennio, approfondimenti interdisciplinari e sono state applicate metodologie di didattica non formale, che prescindessero dal mero uso del libro di testo. In questo senso, merita di essere segnalato il ricorso sistematico a fonti di informazione integrative, favorendo una educazione all'approccio critico ai documenti, sia nella forma di altri testi, sia nella forma di repertori e/o progetti letterari digitali. In questa prospettiva una serie di materiali sono stati trattati in maniera interdisciplinare, in dialogo con altre materie del Consiglio di Classe, favorendo un approccio concreto, per problemi, che si è dimostrato nel corso del tempo il più adatto allo stile cognitivo, pur molto variegato nelle singole specificità, della classe come gruppo. In questo, il gruppo didattico sotto forma di classe virtuale (Google Classroom: una classe virtuale che persiste in uso dalla classe 1^a e si configura dunque anche come archivio storico-didattico di un intero percorso) si è rivelato uno strumento utile e essenziale sia nella

formula del BYOD, sia per prolungare l'ambito di insegnamento al di là dell'aula, pur nella consapevolezza, sempre praticata, di necessarie, negoziate e condivise regole reciproche di disconnessione. E vale la pena segnalare come tutti gli alunni e tutte le alunne, senza eccezioni, hanno dimostrato nell'uso del mezzo correttezza, consapevolezza ed educazione ineccepibili.

Una impostazione di tal genere, unita a una didattica di tipo semi-laboratoriale anche in aula, ha permesso di impostare le dinamiche di classe secondo la consueta pratica della discussione di regole condivise, in sintonia con l'atteggiamento di consapevolezza comune verso le dinamiche del fare scolastico. Dal punto di vista del comportamento - che nelle ore di lettere è stato sempre improntato a correttezza, partecipazione, dialogo e rispetto - complessivamente la classe ha dimostrato anche quest'anno voglia di imparare con modalità variegate (anche attraverso la partecipazione a concorsi e progetti multipli di educazione non formale), tanto che questo positivo atteggiamento di fondo ha portato al raggiungimento, da parte della maggioranza, di risultati sufficienti, più che sufficienti, e, in alcuni casi, buoni o molto buoni. Per alcun* alunn* il raggiungimento degli obiettivi si colloca ancora, alla data odierna, al di sotto della sufficienza, anche se, per alcun*, l'atteggiamento positivo messo in evidenza nelle ultime settimane fa sperare in un recupero di alcune lacune fino al parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.

Metodologie didattiche specifiche utilizzate

- lezioni frontali (o semi frontali, con il metodo della classe scomposta)
- lezioni partecipate e dialogate
- ricerca individuale
- scrittura cooperativa in classe in modalità integrata e ibrida
- lavori di gruppo
- *brain storming* e *problem solving*
- analisi di casi
- compiti di realtà
- peer group tutoring e cooperative learning
- attività di recupero e potenziamento in itinere

I metodi e le strategie sono stati alternati e percorsi anche in considerazione di attività didattica in presenza o in ADID.

Traguardi di competenza

Letteratura

a) Competenze

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

b) Abilità

- Individuare il legame tra vita e opere di un autore e le connessioni con il contesto storico;
- Contestualizzare i testi individuando le proprie degli autori, dei generi, delle correnti dell'epoca;
- Cogliere l'esemplarità di un autore rispetto al suo tempo.
- Confrontare tra loro autori, temi, correnti culturali, mentalità evidenziandone somiglianze o differenze tra loro e con l'immaginario contemporaneo;
- Individuare lo sviluppo diacronico di generi testuali e tematiche culturali.

Conoscenze

- Conoscere i fenomeni culturali, letterari e artistici che si sviluppano in Europa e in Italia dall'età delle nazioni fino ai margini della contemporaneità;
- Conoscere gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali) e i generi o temi significativi dei vari periodi letterari.

Lingua

Competenze

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale con riferimento alle sue potenzialità espressive

Abilità

- Riconoscere (comprendere e analizzare) i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari (lirici, epici, in prosa), iconografici e scientifici;
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche definite utilizzando lessico specifico;
- Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca di testi letterari, artistici e scientifici;
- Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità (analisi del testo, tema di ordine generale, saggio breve guidato; tema storico).

c) Conoscenze

- Conoscere fonti di informazione e documentazione;
- Conoscere le caratteristiche, la struttura e i criteri per la redazione delle varie tipologie di testi scritti.

Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in unità didattiche, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

Conoscenze e abilità sottese a ogni singola Unità

Conoscenze

Lingua

- Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico.
- Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.
- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.
- Social network e new media come fenomeno comunicativo.
- Letteratura
- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria d ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.
- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana con riferimenti a quelli esteri.
- Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.
- Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

Abilità

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana dal XVII al XIX secolo.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento.
- Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal XVII al XIX secolo in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature

Strumenti e materiali didattici

Testo adottato:

C. Giunta, *Cuori intelligenti*, Milano, Garzanti Scuola

Il libro di testo è stato sistematicamente integrato con schede, anche a carattere multimediale, redatte dalla docente o proposte sulla base di altri documenti e materiali didattici controllati dalla comunità scientifica, condivisi con il gruppo classe in modalità *flipped* e usati nel corso delle lezioni anche attraverso forme di BYOD.

Nell'ambito di una programmazione integrata, il repertorio di materiali fa riferimento a una serie di repertori di provato valore, validati dalla comunità scientifica istituzionale (in particolare, e a titolo di esempio: Treccani Scuola, PoK, WeSchool). Per quanto riguarda gli strumenti, si è fatto riferimento all'uso di classe virtuale (fin dal dalla classe 1[^]), strumenti di

videoconferenza sincrona e applicativi che consentano la costruzione di percorsi di formazione a distanza, nonché di lavoro e scrittura cooperativa, e l'attività didattica interattiva e di gruppo anche in modalità digitale integrata e non necessariamente sincrona.

Sintesi degli strumenti didattici impiegati

- libro/i di testo
- classe virtuale
- documenti
- materiali e schede didattiche fornite dal docente, anche attraverso la rielaborazione di materiale in libero accesso in rete
- uso di programmi e App digitali per l'apprendimento
- scrittura digitale cooperativa (in modalità anche ibrida)
- LIM
- lezioni fuori sede su argomenti mirati
- partecipazione a progetti con compiti autentici o mirati

Valutazione e tipologia di verifica

Produzione scritta

Sono state svolte prove di produzione scritta sulla base delle tipologie previste per l'Esame di stato di cui al Dlgs 62/2017, volte a verificare, in tutto o in parte, il raggiungimento di competenze. Le prove scritte di Italiano hanno per loro natura anche un carattere di verifica di competenze, qualunque sia la tipologia proposta. In particolare, sono state prove sia a carattere sommativo, sia formativo, con particolare riguardo, là dove possibile, a una verifica delle conoscenze acquisite anche in un quadro interdisciplinare, di storia della cultura, di confronto tra italiano e storia. In coerenza con il percorso di sperimentazione intrapreso congiuntamente con la classe negli aa.ss. 2019/20 e 2020/21 si è dato spazio a tipologie di verifica attraverso la produzione di elaborati complessi, sottoposti a revisione periodica prima della consegna definitiva attraverso forme di interlocuzione con la docente e a prove di verifica, anche in modalità mista, che hanno privilegiato l'orientamento documentario e la capacità di analisi, elaborazione e citazione delle fonti.

Le prove di verifica di produzione scritta sono state proposte anche come esercitazione domestica, e la qualità e l'impegno nello svolgimento del lavoro, la puntualità e il rispetto delle consegne, la capacità di riflettere sul proprio lavoro e sul proprio processo di apprendimento hanno costituito elementi per la valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza e europee e relativi obiettivi trasversali. Per quanto riguarda le prove di verifica scritta svolte in modalità digitale integrata, come già nei due aa.ss. precedenti e egualmente previsto anche per la scuola in presenza, si privilegiata la forma della consegna domestica assegnata a scadenza stabilita nel tempo, con possibilità di rettifica del lavoro in corso attraverso uno sportello prossimale e di supporto, in presenza o a distanza, anche con lavoro a piccolo gruppo.

I criteri di valutazione fanno riferimento anche all'integrazione per le ADID prevista dal Ptof.

Indicatori valutazione verifiche scritte

Contenuto:

- Completezza di conoscenze;
- Originalità;
- Coerenza

Padronanza della lingua:

- Correttezza ortografica;
- Correttezza grammaticale, morfologica e sintattica;
- Proprietà lessicale;
- Organizzazione del testo

Abilità:

- di analisi;
- di sintesi;
- di comprensione;
- di esprimere giudizi personali motivati

Verifiche orali

Sono state svolte verifiche in forma orale, orientate a verificare sia il livello di conoscenza dei singoli argomenti, sia le competenze, conoscenze e abilità del singolo alunno e della classe intesa come sistema discendente complessivo, anche al fine di intervenire con interventi di recupero in itinere al fine di colmare lacune e carenze. Le prove orali sono state costituite da conversazioni orientate, verifiche (aventi carattere sia formativo, sia sommativo), anche in forma scritta, interventi, relazioni (anche sulla base di ricerche individuali), metodo del *debate* e della partecipazione laboratoriale. In continuità con la ricerca collettiva sperimentata insieme al gruppo classe nell'a.s. 2020/21, è stato dato spazio alla valorizzazione degli interventi sistematici nell'ambito delle lezioni corali di spiegazione, che sono andati, complessivamente, a qualificare una valutazione formativa.

Si è dato spazio a simulazioni di colloqui orali interdisciplinari tra italiano e storia attraverso opportuni collegamenti in una cornice storico-culturale.

Per quanto riguarda le prove di verifica orale svolte in modalità integrata, sono state privilegiate forme di sperimentazione condivisa, anche nella forma di esercitazione, di nuovi strumenti possibili. Inoltre è fatto uso costante di verifiche attraverso il metodo del dibattito e del dialogo maieutico, sia con il/la singolo/a alunno/a, sia a piccolo gruppo, anche attraverso la forma dello sportello prossimale di supporto, in presenza o a distanza.

I criteri di valutazione fanno riferimento anche all'integrazione per le ADID prevista dal Ptof.

Indicatori valutazione verifica orale

- Competenza testuale;
- Padronanza linguistica;
- Conoscenza e organizzazione dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale;

- Capacità di esprimere giudizi personali motivati

Criteri per le valutazioni

Si rimanda a quanto esplicitato nel Ptof. Gli obiettivi minimi si considerano raggiunti in corrispondenza con una valutazione sufficiente (6 nella griglia di valutazione contenuta nel Ptof).

Anche per le prove in ADID i criteri faranno riferimento a quanto previsto dal Ptof.

Si esplicitano tuttavia alcuni criteri di valutazioni specifici per la materia:

I fattori che concorrono alla valutazione periodica finale sono quelli trasversali individuati dal c.d.c.:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- miglioramento delle abilità sociali
- interesse coinvolgimento personale e nel corso delle attività curricolari;
- applicazione allo studio;
- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- competenza comunicativa;
- capacità di analisi, di rielaborazione e di sintesi;
- progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza; unitamente a quelli relativi alla materia

Prove di simulazione e griglie di valutazione

E' stata effettuata una prova di simulazione per numero di tracce e tempistiche il 26/04/2022 (le due alunne assenti hanno recuperato la prova in modalità didattica). Nel corso del triennio tutte le prove scritte sono state concepite come simulazioni parziali della I prova scritta, attraverso un sistematico percorso di educazione all'elaborazione scritta.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione della I prova scritta, sono state sviluppate dal Dipartimento in coerenza con gli indicatori ministeriali in due forme distinte.

Nella riunione del 21 aprile 2022 il Dipartimento Umanistico ha espresso parere positivo su entrambe le griglie, demandando la maggiore o minore adattabilità alla valutazione del singolo docente.

In relazione a quanto sperimentato, la griglia adottata per la prova del 26/04/2022 appare in questo senso la più idonea per una valutazione organica della prova.

Il testo integrale della prova di simulazione è riportato nell'Allegato 1 del presente documento. La griglia di valutazione utilizzata nell'Allegato 3.

Attività effettivamente svolte

Per ogni testo, o brano di testo, letto è stata effettuata la parafrasi/spiegazione, contestualizzazione, analisi stilistica e/o retorico-metrica, contestualizzazione intertestuale e inserimento in un panorama geo-storico del sistema letterario.

I collegamenti intertestuali, come già chiarito in sede di relazione finale, sono stati svolti – oltre che sulla base del testo di riferimento – attraverso il costante riferimento critico ad altri materiali, testi, schede critiche fornite dal docente.

Là dove possibile, i testi esaminati sono stati inseriti in una ottica multidisciplinare e in ogni caso di storia della cultura, privilegiando il collegamento con altre materie. Alcuni percorsi di approfondimento interdisciplinare con Storia e Educazione civica sono stati svolti anche attraverso lezioni fuori sede e/o alternative.

Unità 1: Scrivere

Competenze

- Saper produrre testi di tipo analitico e argomentativo conformi alle richieste
- Sapersi esprimere con correttezza ortografica, morfosintattica

Abilità

- Dimostrare un'adeguata competenza lessicale
- Dimostrare competenza ideativa e testuale
- Elaborare contenuti ricchi, articolati, coesi e coerenti
- Saper esprimere giudizi e valutazioni personali

Conoscenze

Approfondimento delle caratteristiche e le strutture di varie tipologie testuali, con riferimento alle principali tipologie proposte all'esame di stato:

- Analisi del testo
- Analisi e produzione di un testo argomentativo
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Obiettivi minimi: Saper produrre elaborati che rispettino i criteri di sufficienza per quanto riguarda ortografia, morfologia, sintassi, coerenza e coesione rispetto all'argomento trattato.

Unità 2: Elementi di storia letteraria

2.1. Il secondo Ottocento e la letteratura dell'Italia Unita

Il legame tra storia letteraria e storia culturale come prospettiva essenziale per comprendere i caratteri del Risorgimento Italiano e dell'Italia liberale; prospettiva di confronto europeo della letteratura italiana

- Cenni di recupero delle conoscenze essenziali della letteratura ottocentesca (il romanzo come mito borghese e la stagione del realismo; i grandi lirici dell'Ottocento italiano: il romanticismo patriottico di Manzoni e il caso dei *Promessi sposi*).
- G. Mameli, *Il canto degli Italiani*: analisi stilistica e poetica, significato patriottico e contestualizzazione all'interno del Risorgimento Italiano e del pensiero di Mazzini
- A. Manzoni, *Il cinque maggio*: analisi stilistica e poetica, significato patriottico e contestualizzazione all'interno del Risorgimento Italiano
- A. Manzoni, *I promessi sposi* (capp. IX-X; cap. XXXVIII, *Il sugo di tutta la storia*): la forma del romanzo storico e quella del romanzo di formazione; collegamenti con il Risorgimento Italiano (il modello di Manzoni, Nievo e *Le confessioni di un Italiano*, cenni)

2.2. "Fare gli Italiani e l'educazione dell'Italia bambina"

- Collodi, *Pinocchio* (presentazione del romanzo e delle sue redazioni, il concetto di letteratura giovanile e 'a puntate', legami con la letteratura coeva e con l'impianto educativo del neo-nato Regno di Italia)
- E. De Amicis, *Cuore* (presentazione del romanzo, rapporto con Pinocchio, il concetto di diario a più voci, Italia-Esercito-Scuola, i racconti mensili)

2.3. Una prospettiva europea: Il fantastico ottocentesco

Una prospettiva europea: il racconto fantastico (struttura della narrazione, esitazione, soprannaturale, rapporto con il fantastico europeo)

Il genere simmetrico: il romanzo di formazione come forma simbolica dell'Ottocento letterario, suoi legami con il racconto fantastico (scheda fornita dal docente)

Lettura, analisi e commento di una serie di racconti fantastici, anche in prospettiva comparata:

- I. U. Tarchetti, *Un osso di morto*: analisi stilistica, elementi significativi, il concetto di oggetto mediatore
- Th. Gautier, *Il piede delle mummie*: analisi stilistica, elementi significativi, il concetto di oggetto mediatore, il concetto di sogno nel racconto fantastico
- A. Boito, *Il pugno chiuso*: analisi stilistica, elementi significativi, il concetto di oggetto mediatore
- P. Merimée, *La Venere d'Ille*: analisi stilistica, elementi significativi, il concetto di oggetto mediatore, il concetto di sogno nel racconto fantastico
- E.T.A. Hoffmann, *L'uomo della sabbia*: analisi stilistica, elementi significativi, il concetto di oggetto mediatore, il concetto di follia nel racconto fantastico

2.4. Naturalismo e verismo

- Dal Realismo al Verismo: il modello francese di Zola (il concetto di "romanzo sperimentale") e la mediazione italiana di Capuana (cenni)
- Elementi costitutivi del verismo: l'oggettività, lo straniamento cognitivo, rapporto col positivismo e con la fotografia, un nuovo narratore, il fallimento del romanzo di formazione, il discorso indiretto libero e il punto di vista 'oggettivo' esterno ridotto
- Il Verismo italiano: Giovanni Verga (percorso letterario, approdo al ciclo dei vinti)
- Il Ciclo dei vinti: valore del romanzo ciclico naturalista-verista e modello europeo
- Lettura integrale di G. Verga, *Rosso Malpelo*: analisi stilistica e contenutistica, la 'voce collettiva' del paese, il finale fiabesco e le contaminazioni con il fantastico
- Lettura integrale di G. Verga, *Le storie del castello di Trezza*: il filo del fantastico nella letteratura italiana
- *I Malavoglia*: contestualizzazione generale del romanzo, significato, sistema narrativo e dei personaggi.
- Lettura della *Prefazione*, del cap. I, XI e XV: l'ideale dell'ostrica, il sistema dei valori tradizionali, il legame con la questione meridionale, il fallimento del romanzo di formazione implicito nella figura del giovane 'Ntoni

- *Mastro don Gesualdo*: contestualizzazione generale del romanzo, significato all'interno del ciclo dei vinti; lettura dell'ultimo capitolo e analisi del significato della morte di Gesualdo

2.5. Il modernismo in Italia: la *Belle Époque*

- La poesia simbolista in Italia: cenni ai modelli francesi; definizione del concetto di simbolismo, fonosimbolismo, corrispondenze; rapporto con il modello della lirica tradizionale
- Ch. Baudelaire, *Corrispondenze*: analisi stilistica e contestualizzazione poetica, il 'manifesto' del simbolismo
- Giovanni Pascoli: la prospettiva europea; la poetica del *Fanciullino*, il concetto di "nido", il rapporto con il proprio romanzo familiare, il rapporto con il simbolismo francese
- Lettura di G. Pascoli, *X agosto*: analisi stilistica e contestualizzazione poetica, il ruolo dell'autobiografia, il fonosimbolismo, la multisensorialità e il simbolismo, il 'nido', il rapporto con il mondo naturale
- Lettura di G. Pascoli, *L'aquilone*: analisi stilistica e contestualizzazione poetica, il ruolo dell'autobiografia, il fonosimbolismo, la multisensorialità e il simbolismo, il 'nido', il rapporto con il mondo naturale
- Lettura di G. Pascoli, *Temporale*: analisi stilistica e contestualizzazione poetica, il ruolo dell'autobiografia, il fonosimbolismo, la multisensorialità e il simbolismo, il rapporto con il mondo naturale
- Lettura di G. Pascoli, *Il lampo*: analisi stilistica e contestualizzazione poetica, il ruolo dell'autobiografia, il fonosimbolismo, la multisensorialità e il simbolismo, il 'nido', il rapporto con il mondo naturale
- Lettura di G. Pascoli, *Il tuono*: analisi stilistica e contestualizzazione poetica, il ruolo dell'autobiografia, il fonosimbolismo, la multisensorialità e il simbolismo, il rapporto con il mondo naturale
- Lettura di G. Pascoli, *Il gelsomino notturno* (parallelo con *L'usignolo e la rosa* di Oscar Wilde, letto integralmente e costanti e varianti interne al modernismo europeo): analisi stilistica e contestualizzazione poetica, il ruolo dell'autobiografia, il fonosimbolismo, la multisensorialità e il simbolismo, il 'nido', il rapporto con il mondo naturale
- D'Annunzio e l'estetismo in Italia: la vita come opera d'arte, la partecipazione alla vita pubblica e politica, la retorica della massa, il rapporto con il superomismo niciano, panismo, nazionalismo, il ruolo di D'Annunzio come poeta vate, il rapporto con gli avvenimenti storici
- Lettura di G. D'Annunzio, *La pioggia nel pineto* (le imitazioni parodiche di E. Montale, *I limoni* [cenni] e *Piove*): analisi stilistica e poetica, il linguaggio alto, il panismo, confronto con il simbolismo di Pascoli
- D'Annunzio romanziere: la mescolanza di letteratura, arte e vita; presentazione e contestualizzazione del *Piacere*

2.6. Poesia del Novecento

Ungaretti e la prima guerra mondiale: contestualizzazione dell'autore, il passaggio della guerra e la rielaborazione dell'Allegria, l'ermetismo e la fine della tradizione lirica, innovazioni stilistiche (frantumazione della sintassi, abolizione della rima e del verso tradizionale, ruolo di spazi bianchi)

- Lettura di G. Ungaretti, *Veglia*
- Lettura di G. Ungaretti, *San Martino del Carso*
- Lettura di G. Ungaretti, *I fiumi*
- Lettura di G. Ungaretti, *Soldati*
- Lettura di G. Ungaretti, *Fratelli*
- Intellettuali fascisti e antifascisti: il ruolo degli intellettuali sotto il regime, il manifesto di Gentile, il contro-manifesto di Croce
- Centralità di Montale nella poesia del Novecento: il percorso letterario, dagli *Ossi di Seppia* a *Satura*, l'attraversamento di un'epoca: dalla crisi del simbolismo (*Ossi di seppia*) alla poetica delle Occasioni; dall'intreccio tra pubblico e privato (*La bufera e altro*) alla poetica di *Satura* (contestualizzazione degli *Xenia*)
- Lettura di E. Montale, *In limine*: analisi stilistica e poetica, il ruolo di lirica di soglia, il "tu", il concetto di varco
- Lettura di E. Montale, *Merigiare pallido e assorto*: analisi stilistica e poetica, gli *Ossi di seppia*, la muraglia e il travaglio della vita
- Lettura di E. Montale, *Piccolo testamento*: analisi stilistica e poetica, *La bufera e altro*, il ruolo della guerra
- Lettura di E. Montale, *Ho sceso, dandoti il braccio*: analisi stilistica e poetica, *Satura*, *Xenia*, il contesto della raccolta nella raccolta
- Lettura di E. Montale, *Piove*: analisi stilistica e poetica, *Satura*, il ruolo della parodia dannunziana

2.7. La narrativa della crisi: il romanzo del Novecento (là dove contrassegnato con asterisco saranno svolte o portate a termine dopo il 15/05; sarà prodotta una eventuale successiva integrazione di rettifica)

- Un contesto europeo: il cambiamento del paradigma conoscitivo e le sue conseguenze sull'immaginario letterario; l'influsso delle scoperte scientifiche; Freud e la 'scoperta' dell'inconscio; modelli europei di riferimento
- Luigi Pirandello: forma, maschera, identità. Contestualizzazione dell'autore nel sistema letterario ed europeo, elementi di innovazione tematica e strutturale; la produzione romanzesca, l'impegno nel racconto breve, la produzione teatrale e la rottura della quarta parete
- Lettura integrale di L. Pirandello, *Il treno ha fischiato*: analisi stilistica e tematica, gli elementi della poetica di Pirandello, il concetto di "uno, nessuno, centomila"
- Presentazione dei principali romanzi; presentazione del *Fu Mattia Pascal* (tema del doppio, dell'inappartenenza, ruolo di narratore e punto di vista, attendibilità della narrazione)
- Italo Svevo: l'inetitudine e la coscienza. Contestualizzazione dell'autore nel sistema letterario europeo, ruolo di Trieste, elementi di innovazione tematica e strutturale; la produzione romanzesca, l'ironia come forma di rivalsa

- Lettura integrale di I. Svevo, *Lo specifico del dottor Menghi*: analisi stilistica e tematica, legame con il racconto fantastico ottocentesco e con le nuove scoperte scientifiche
- Presentazione dei principali romanzi: la figura dell'inetto; presentazione analitica della *Coscienza di Zeno* (rapporto con la psicoanalisi, ruolo del narratore, ruolo dell'ironia, il rovesciamento del romanzo borghese attraverso il filtro prospettiva e discorso narrativo)
- Lettura e commento della pagina finale della *Coscienza di Zeno*: analisi tematica e legame con la paura perturbante per le nuove scoperte scientifiche.

3. Educazione alla lettura (con approfondimenti di Educazione civica)

Nel corso dell'anno è proseguito il percorso di educazione alla lettura portato avanti per tutto il quinquennio; sono stati letti integralmente alcuni testi assegnati, che sono stati anche oggetto di analisi e discussione sia tematica, sia stilistica. In particolare, in coerenza con la linea tematica interdisciplinare sottesa all'indirizzo del corso di studi, è stato portato avanti un percorso sul racconto fantastico, contestualizzato nella sua prospettiva di modo narrativo interprete del perturbante scientifico connesso alle grandi scoperte del lungo Ottocento e poi del Novecento.

Tutti gli alunni e tutte le alunne hanno letto il percorso dei racconti fantastici, così come dettagliato sotto.

All'interno del percorso interdisciplinare di Educazione civica e bioetica, sono state poi effettuate alcune letture integrali per tutto il gruppo classe e alcune mirate (a scelta da due gruppi distinti di alunne e alunni). Infine, all'interno del percorso è stata inserita la visione di due film.

Racconti fantastici

- I. U. Tarchetti, *Un osso di morto*
- Th. Gautier, *Il piede delle mummie*
- A. Boito, *Il pugno chiuso*
- P. Merimée, *La Venere d'Ille*
- E.T.A. Hoffmann, *L'uomo della sabbia*
- G. Verga, *Le storie del castello di Trezza*
- I. Svevo, *Lo specifico del dottor Menghi*

Letture per il percorso di Educazione civica e bioetica

- Primo Levi, *La grande mutazione*, 1983
- Primo Levi, *Angelica farfalla* (in *Storie naturali*, 1966)
- Primo Levi, *Alcune applicazioni del mimete* (in *Storie naturali*, 1966)
- Primo Levi, *La bella addormentata nel frigo* (in *Storie naturali*, 1966)
- Primo Levi, *Versamina* (in *Storie naturali*, 1966)
- Jean-Pierre Vernant, *La storia di Prometeo* in *Il mondo degli umani [L'universo, les dieux, les hommes. Récits grecs des origines* (1999), trad. it. *L'universo, gli dèi, gli uomini. Il racconto del mito*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 53-61]
- K. Ishiguro, *Non lasciarmi* (2005)

- I. Mc.Ewan, *La ballata di Adam Henry* (2014)

Film

- Andrew Niccol, *Gattaca* (1997)
- Stéphane de Freitas, Ladj Ly, *A voce alta – la forza della parola* (2017) (all'interno del progetto Lanterne Magiche)

4. Educazione civica

- Project work: *Questioni di filosofia* (coordinato dall'esperta interna prof.ssa Lucia Liguori) con integrata partecipazione a *Warning 2: i pericoli rimossi - Manipolazioni genetiche*, progetto organizzato da Palazzo Blu, in collaborazione con l'INFN; alunne e alunni hanno affrontato un percorso di formazione sui temi della bioetica (in particolare: manipolazione genetica, artificiale vs naturale) e sul linguaggio argomentativo specifico a essi connesso; hanno partecipato all'incontro presso Palazzo Blu dedicato alle *Manipolazioni genetiche* (modalità di partecipazione: ibrida) intervenendo con domande mirate precedentemente elaborate attraverso un lavoro di approfondimento in modalità cooperativa; hanno svolto una esercitazione sotto forma di gara di *debate* sui temi approfonditi; hanno poi partecipato al concorso indetto da *Warning 2* con un elaborato in forma dialogica e con illustrazioni a mano originali dal titolo *Artificiale o naturale? Dibattiamo la vita. Dialogo intorno ai due massimi sistemi della bioetica* (l'elaborato è risultato vincitore del concorso, con premiazione il giorno 9/6/2022 a Palazzo Blu).

5. Argomenti affrontati con collegamenti interdisciplinari

Come esposto sia in sede di relazione, sia di programma dettagliato, l'intera trattazione degli argomenti svolti è stata sempre svolta in una ottica multidisciplinare, privilegiando collegamenti in una prospettiva il più possibile poligrafa di storia culturale. Alcuni argomenti si sono rivelati, all'interno di questa prospettiva, particolarmente significativi:

- *Il canto degli Italiani* e l'identità italiana nella storia della cultura (Storia)
- Il "lungo Ottocento" come secolo scientifico (Anatomia, Biologia)
- "Fare gli Italiani": letteratura dell'Italia unita (Storia)
- Letteratura e questione meridionale (Storia)
- Rappresentazione letterarie delle paure scientifiche del Novecento (Chimica, Biologia)
- Intellettuali e fascismo (Storia)
- La letteratura e la I guerra mondiale (Storia)
- Le problematiche perturbanti della bioetica (interdisciplinare a tutte le materie)

La docente: prof.ssa Orsetta Susanna Innocenti

I/le rappresentanti di classe:

Leonardo Del Pecchia

Arbesa Spahiu